

CERIGNOLA

ASCOLI SATRIANO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Duomo 42,
71042 - Cerignola (Fg)

Telefono: 0885.421572
Fax: 0885.429490
E-mail:
ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it

Avenir

STAMPA CATTOLICA

Oggi nelle parrocchie della diocesi

Anche quest'anno, nella prima domenica di dicembre, come ormai avviene da oltre tre decenni, la diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano celebra la Giornata del quotidiano cattolico *Avenir*. Sono duemila le copie che, grazie alla preziosa disponibilità dei diaconi permanenti, fin dalle prime ore del mattino, sono state distribuite nelle parrocchie dei comuni di Cerignola, Ascoli Satriano, Orta Nova, Stornara, Stornarella, Capapelle, Ordona, Candela e Rocchetta Sant'Antonio, compresi all'interno del territorio diocesano. Si tratta di un appuntamento che, coordinato dall'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, si rivela prezioso per riflettere sull'importanza di una informazione che si fa formazione per una presenza consapevole nell'oggi.

Giuseppe Pio Di Donato

L'odore della sinodalità

Il vescovo: anche il sostegno economico alla Chiesa spazio per esprimere e vivere il proprio sensus ecclesiae. Oggi la Giornata diocesana di Avenir

DI ANGELO G. DIBISCEGLIA

In vista della Giornata nazionale per il Sostegno economico alla Chiesa Cattolica, che si è svolta il 22 novembre, il vescovo Fabio Ciollaro ha indirizzato, a quanti a diverso titolo sono coinvolti in questo servizio, una nota di carattere pastorale con alcune utili indicazioni.

Ai referenti parrocchiali per il *Souvenir*, il pastore della Chiesa locale ha espresso gratitudine per l'impegno svolto, animati da maturo senso ecclesiale. Accanto alle erogazioni liberali da raccogliere con motivata riflessione, ha chiesto loro di seguire con maggiore attenzione anche la fase della dichiarazione dei redditi e la conseguente scelta di destinare l'8xmille alla Chiesa Cattolica, facilitando la partecipazione di quanti risultino esenti dalla presentazione della relativa documentazione e possiedano solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, attestati dal modello della Certificazione unica. A livello pratico occorre assistere quanti abbiano bisogno di aiuto nella compilazione e nella consegna della scheda allegata al modello della Certificazione unica o liberamente scaricabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

La stessa raccomandazione il vescovo Fabio Ciollaro ha rivolto ai sacerdoti, aggiungendo - nello specifico - un invito: «Noi riceviamo ogni mese una rimunerazione modesta, ma costante. È bene - si legge nella comunicazione - che noi stessi per primi collaboriamo concretamente con un'offerta personale, di tasca nostra, al sistema del Sostentamento clero. Ci è stato dato un bollettino di conto corrente postale, già intestato. Dobbiamo



Alcuni dei partecipanti alla Prima Assemblea sinodale delle Chiese in Italia svoltasi a Roma

inserire solo la cifra della nostra offerta deducibile. Esorto ognuno a essere generoso, compiendo questo gesto di carità, anche come segno di gratitudine alla Divina Provvidenza che non ci fa mancare il pane quotidiano».

Infine, ai responsabili e ai collaboratori di alcuni uffici diocesani - Amministrativo, Beni Culturali, Edilizia di culto - monsignor Ciollaro ha chiesto di far conoscere meglio ai fedeli, ai commercialisti e all'opinione pubbli-

Ciollaro: «Siamo Chiesa che continua la missione di Cristo»

ca l'utilizzo dei fondi dell'8xmille. Sarà bene, in tal caso, «ogni anno», nel periodo opportuno - sottolinea il vescovo - preparare «due o tre brevi video» al fine di

informare sul «come» la diocesi impieghi tali risorse economiche. Al proposito, alcuni pratici esempi potrebbero essere individuati nei lavori realizzati negli ultimi due anni per la chiesa del Purgatorio in Cerignola, per la chiesa madre in Orta Nova, per il santuario diocesano di «Maria Santissima di Ripalta». Altrettanto emerge sia da alcuni interventi in corso, come per l'oratorio di Stornara, sia dalle diverse iniziative messe in atto dalla Caritas

L'Immacolata, un culto secolare

Dal 29 novembre all'8 dicembre la parrocchia di Sant'Antonio da Padova è impegnata nelle celebrazioni per il settantesimo anniversario dell'incoronazione del simulacro ligneo della Beata Vergine Immacolata. A Cerignola, infatti, il culto per l'Immacolata Concezione si identifica con la devozione per la settecentesca statua collocata in chiesa. Nel 1954, Anno Mariano, la statua settecentesca fu incoronata durante il solenne rito presieduto dal cardinale Alfredo Ottaviani sul sagrato del Duomo Toni. L'avvenimento fu preceduto dalla processione svoltasi il 22 novembre. Il giorno successivo l'incoronazione, alla presenza della popolazione locale, anticipò il sacro corteo che riaccompagnò l'effigie nella chiesa di Sant'Antonio.

Per ricordare l'avvenimento, il parro-



co, monsignor Carmine Ladogana, insieme al consiglio parrocchiale, ha organizzato una mostra documentale che, da oggi, raccoglie e presenta testimonianze e ricordi dell'incoronazione, arricchita dalla realizzazione di una litografia.

Martedì, 3 dicembre, nella sala «Mon-

signor Nicola Lanzi», nell'oratorio parrocchiale, interverrà il teologo don Luigi Maria Epicoco, che dialogherà con la comunità parrocchiale sul tema *Maria e la Chiesa*.

Giovedì, 5 dicembre, si svolgerà *Natale nell'anima* con le storie, le poesie, i canti che raccontano il Natale. Sabato, 7 dicembre, i giovani parteciperanno al pellegrinaggio giovanile vocazionale che raggiungerà il Santuario diocesano di Maria Santissima di Ripalta, mentre alle ore 20.30 il vescovo Fabio Ciollaro presiederà il tradizionale inno dell'*Akathistos*, antico canto alla Madre di Dio. Domenica, 8 dicembre, nel giorno della solennità della Beata Vergine Immacolata, il vescovo presiederà la celebrazione eucaristica nella chiesa parrocchiale alle ore 19.

Giuseppe Galantino

Fedeltà da custodire

Estato il vescovo Fabio Ciollaro, lo scorso 21 novembre, nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo a Cerignola, a presiedere la celebrazione eucaristica in occasione della festa della *Virgo fidelis*, patrona dell'Arma dei Carabinieri.

Alla presenza delle autorità civili e militari, richiamando le letture del giorno, monsignor Ciollaro ha sottolineato l'importanza della «fedeltà», affermando che «Si tratta di una virtù non facile e tuttavia profondamente desiderabile. La fedeltà è una forza che vince il tempo, cioè il mutare, il perire». Una forza dinamica, non statica».

In tale prospettiva, «Fedeltà - ha evidenziato il vescovo - vuol dire "stare alla parola data", restare fermi nelle responsabilità assunte, vincere gli allenamenti mendaci dei voltagiacca, fronteggiare a viso aperto le felpe proposte di un tornaconto immediato, custodire il cuore dagli sbandamenti, guardarsi dalle trappole che il serpente antico non desiste mai di aprirci sotto i piedi».

In un clima orante, al termine della celebrazione, il vescovo ha guidato la recita della preghiera alla *Virgo fidelis*.

Vincenzo D'Ercole

Il progetto avrà prosecuzione con la creazione di un Ats «La fabbrica di Charlie» che vedrà lavorare insieme i due rami operativi della Caritas diocesana, la cooperativa «Charlie fa surf» e l'associazione di volontariato «Servì Inutili», con la cooperativa «Pietra di Scarfo», che già collabora con la Caritas per il progetto Salsa «Bakhita», e Bramo di Tommaso Perrucci: realtà che hanno creduto nel progetto e che sosterranno «La fabbrica di Charlie».

Le caramelle prodotte saranno le *Frik. Caramelle dagli sconosciuti*. *Frik* sarà, quindi, uno strumento per parlare di accoglienza e di possibilità concreta di inclusione in un sistema sociale e culturale.

Oltre al valore sociale, è un ottimo prodotto realizzato con la supervisione e il tutoraggio di Tommaso Perrucci, eccellenza del territorio. «A noi come Caritas - dichiara don Marco Pagniello - tocca piantare semi di speranza, un segno che dice concretamente che è possibile una vita diversa. Una vita diversa che passa ridando dignità alle persone, dando opportunità che passano attraverso il lavoro».

Giuseppe Russo

UNITALSI

Pellegrini di speranza

Come ogni anno, nella prima domenica d'Avvento, l'Unitalsi celebra la Giornata dell'Adesione. Un appuntamento irrinunciabile per gli oltre quarantamila soci presenti su tutto il territorio nazionale. La Giornata costituisce l'occasione per rinnovare il proprio impegno di servizio, mettendo in pratica l'invito di papa Francesco ad essere «sguardo che accoglie, mano che solleva e abbraccio di tenerezza». Il tema pastorale che accompagnerà il cammino spirituale di quest'anno sarà *Con Maria, pellegrini di speranza*, in linea con il tema giubilare 2025. La sottosezione diocesana di Cerignola-Ascoli Satriano celebra oggi la Giornata dell'Adesione nella chiesa parrocchiale di San Leonardo Abate con la santa messa alle ore 10.30, durante la quale alcuni soci indosseranno per la prima volta la divisa ufficiale da «Dama» o «Barelliere». Al termine, seguirà un momento di convivialità nella sala Villa Torre Quarto a Cerignola.

Isabella Giangualano



Il prossimo 7 dicembre tappa al Santuario Ripalta per rispondere all'invito del Papa: «La soluzione alla stanchezza, non è restare fermi»

Papa Francesco ci esorta a sperare e la sua attenzione è rivolta soprattutto ai giovani! L'esortazione di San Paolo ai Romani, «Lieti nella speranza» (Rm 12,12), è stato il *leit motiv* della Giornata Mondiale della Gioventù tenutasi a Lipsia lo scorso agosto.

Anche il Giubileo del 2025 chiama i cristiani ad essere «Pellegrini di speranza» e, in particolare, i giovani vivranno l'esperienza giubilare a loro dedicata dal 28 luglio al 3 agosto prossimi. «Voi infatti - ha scritto il Papa nel messaggio rivolto alle ragazze e ai ragazzi - siete la gioiosa speranza di una Chiesa e di un'umanità sempre in cammino».

Davanti al rischio dell'apatia, della stanchezza e della paura del futuro, il Papa suggerisce ai giovani un rimedio: «La soluzione alla stanchezza,

paradossalmente, non è restare fermi per riposo. È piuttosto mettersi in cammino e diventare pellegrini di speranza. Questo è il mio invito per voi: camminate nella speranza!». *Speranza e pellegrinaggio* sono le parole chiave che riassumono il cammino dei giovani della nostra diocesi verso il Santuario di Maria Santissima di Ripalta, che si terrà il prossimo 7 dicembre. Durante il percorso, i giovani canteranno e ascolteranno le parole di papa Giovanni Paolo II e papa Francesco che riecheggeranno tra le campagne dell'agro circostante. Raggiunto il santuario dedicato alla patrona, veglieranno in preghiera con il vescovo Fabio Ciollaro, ponendosi in ascolto della testimonianza vocazionale dei frati cappuccini, le cui parole introdurranno la missione citta-

dina che si terrà a marzo 2025. I giovani avranno così la possibilità di sperimentare l'invito a mettersi in cammino verso il tempo di Avvento, verso la missione cittadina e verso il Giubileo «non da meri turisti, ma da pellegrini». È questo lo spirito di speranza che sta accompagnando i giovani della nostra diocesi, grazie al lavoro instancabile dell'équipe dell'Ufficio di Pastorale giovanile e vocazionale.

Il pellegrino, ricorda il Papa, «si immerge con tutto sé stesso nei luoghi che incontra, li fa parlare, li fa diventare parte della sua ricerca di felicità. Il pellegrinaggio giubilare, allora, vuole diventare il segno del viaggio interiore che tutti noi siamo chiamati a compiere, per giungere alla meta finale».

Rosanna Mastroserio

CARITAS DIOCESANA



Le caramelle della Fabbrica di Charlie

Si è svolto martedì, 19 novembre, nel salone «Giovanni Paolo II» della Curia vescovile, l'incontro *Creare processi d'inclusione* con la presentazione del progetto *La fabbrica di Charlie*, organizzato dalla Caritas diocesana e finalizzato ad analizzare la difficile situazione di criminalità minorile che il territorio vive. L'iniziativa si inserisce nel percorso in materia di giustizia e inclusione che l'organismo diocesano, ormai da anni, svolge in stretta collaborazione con l'Ufficio Servizi sociali Minori di Bari e l'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Foggia.

All'incontro, dopo i saluti del vescovo Fabio Ciollaro, sono intervenuti la dott.ssa Rosa Cristallo dell'Ussm di Bari; don Pasquale Cotugno, direttore della Caritas Diocesana e delegato regionale di Caritas Puglia; don Marco Pagniello, direttore di Caritas Italiana; il dott. Gaetano Panunzio, presidente della cooperativa sociale «Charlie fa surf».

L'incontro è stato l'occasione per presentare il nuovo progetto Caritas, realizzato con i fondi dell'8xmille, «La fabbrica di Charlie», progetto che ha previsto, in collaborazione con Bramo di Tommaso Perrucci, la realizzazione di una fabbrica di caramelle attraverso la quale favorire l'inserimento lavorativo di minori e di adulti in condizione di fragilità.

«L'inclusione è un processo lungo, faticoso ma fondamentale - ha dichiarato don Cotugno - in cui è necessaria la sinergia di tanti soggetti. Centrale in questo processo è il ruolo della comunità ecclesiastica e civile che deve saper conoscere, accogliere e integrare i diversi soggetti che vivono situazioni di marginalità e di esclusione sociale. Una comunità escludente o che tutela solo una parte di essa è una comunità che moltiplica le povertà e non dà possibilità alla speranza».

Il progetto avrà prosecuzione con la creazione di un Ats «La fabbrica di Charlie» che vedrà lavorare insieme i due rami operativi della Caritas diocesana, la cooperativa «Charlie fa surf» e l'associazione di volontariato «Servì Inutili», con la cooperativa «Pietra di Scarfo», che già collabora con la Caritas per il progetto Salsa «Bakhita», e Bramo di Tommaso Perrucci: realtà che hanno creduto nel progetto e che sosterranno «La fabbrica di Charlie».

Le caramelle prodotte saranno le *Frik. Caramelle dagli sconosciuti*. *Frik* sarà, quindi, uno strumento per parlare di accoglienza e di possibilità concreta di inclusione in un sistema sociale e culturale. Oltre al valore sociale, è un ottimo prodotto realizzato con la supervisione e il tutoraggio di Tommaso Perrucci, eccellenza del territorio. «A noi come Caritas - dichiara don Marco Pagniello - tocca piantare semi di speranza, un segno che dice concretamente che è possibile una vita diversa. Una vita diversa che passa ridando dignità alle persone, dando opportunità che passano attraverso il lavoro».

Giuseppe Russo